

Gesù ha guarito mia figlia

di: Rosangela Tarantino

Pace a voi, il mio nome è Rosangela Tarantino, ho conosciuto il Signore a 25 anni, ero già sposata e il Signore mi ha benedetta con due magnifiche figlie.

Pensavo di avere avuto tutto dalla vita, un marito onesto e lavoratore, due figlie stupende, una bella casa e tutto ciò che poteva desiderare una ragazza semplice.

Giorno dopo giorno mi accorgevo che mi mancava qualcosa, ma non riuscivo a comprendere cosa mi mancasse, mi sentivo triste, il mio cuore era turbato e ne parlai anche con mio marito, e il nemico (satana) approfittò di questo mio stato d'animo; ero triste, mi sentivo sola e abbandonata.

In seguito il nemico si scagliò contro mia figlia Ilenia, la più piccola, che allora aveva due anni.

Tutto ebbe inizio un giorno, mi accorsi che la bimba dimagriva sempre di più e non mangiava più, o meglio, tutto quello che deglutiva lo vomitava, quindi, a motivo di questo problema, spesso questa bimba veniva ricoverata all'Ospedale dei bambini, ma i medici non riuscivano a diagnosticare quale era la malattia di questa bimba. Dopo un calvario fra visite specialistiche, ricoveri, esami, ecc. ecc. mi sono ritrovata per l'ennesima volta con la bambina ricoverata. Il medico di turno diede dei farmaci, ma questi, anziché curare mia figlia, le provocarono una microemorragia cutanea. Così, ho chiesto ai medici di poter curare mia figlia a casa e non all'ospedale. Essi assecondarono la mia richiesta con la premessa che se la bambina continuava a non alimentarsi, gliela riportavo immediatamente. Mi comportai così, ritornai all'ospedale: altro ricovero.

Quando misi piede dentro la stanza assegnatami per il ricovero, vidi quel luogo come un luogo di tenebre un luogo di morte, ebbi una sensazione tremenda e chiesi immediatamente di firmare per andare via dall'ospedale contro il parere del medico e di mio marito. Il medico mi diceva che la bimba da un momento all'altro poteva entrare in coma e morire; a quel punto gli dissi: "non mi importa se rimango qui, mia figlia muore, devo andare via". Per questo motivo litigai in macchina con mio marito il quale mi accusava che se la bambina fosse morta, sarebbe stata colpa mia.

Così andammo via e mi recai a casa di mia madre, dove trovai mio fratello Pino, che ascoltava cantici cristiani. Quando mi vide piangere e disperarmi, mi chiese cosa fosse successo. Gli raccontai tutto e lui mi disse: "**credi tu che Dio può salvare tua figlia?**". Io gli risposi di sì. Allora lui prese la Bibbia e lesse una parte dove era scritto: "**lasciate che i piccoli fanciulli vengano a me perché di loro è il regno dei cieli**". Quando finì, mi disse: "prendi Ilenia che adesso preghiamo e tua figlia sarà guarita". Lui la prese, la mise in braccio, poi la alzò al cielo come per presentarla a Dio e dicendo che questa malattia non era per la morte, ma era per dare gloria a Dio, perché questa fanciulla sarà una serva nella casa dell'Eterno.

Quando terminò di pregare, mi disse: "**adesso dai da mangiare alla bambina che ha fame e deve mangiare perché il Signore l'ha guarita**". Io feci in questo

modo, le cucinai, le diedi da mangiare e mangiò tutto senza vomitare. Da quel momento il Signore ha operato in mia figlia, nella mia persona e in tutta la mia casa.

Oggi racconto questa testimonianza perché tutti devono sapere che **il Signore Gesù Cristo è pronto a guarirti, a sanarti e soprattutto a salvare la tua anima e quella della tua famiglia.** Solo Lui può riempire il vuoto che c'è nel tuo cuore; invocalo, Lui ti risponderà! Loda il nome del Signore Gesù!

*Di*o benedica colui che legge e crede che il Signore può salvare.